

# Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXVI • N. 10 • 13 marzo 2026 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)

BRINDISI  
Piazza Cairoli 14  
Telefono 0831.525591  
[brindisicentro@gabetti.it](mailto:brindisicentro@gabetti.it)

**gabetti**  
FRANCHISING

**DOPO LA SCONFITTA IN CAMPIONATO, BRINDISI SFIDA RIMINI IN «F4»**



## Riprovateci in Coppa!

POLITICA: CASO FDI BRINDISI, LE «RAGIONI» DI MEVOLI E QUARTA

**ANCE** | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI

Telefono: 0831.473310 - Cellulare +39.393.8866202 - Email: [segreteria@ancebrindisi.it](mailto:segreteria@ancebrindisi.it)

PER UNA GIUSTIZIA  
**Sì Giustizia**

VERSO IL REFERENDUM  
DEL 22 E 23 MARZO 2026

# LE RAGIONI DEL SÌ ALLA RIFORMA

COSTITUZIONALE PER LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE



## Intervengono



### ON. MAURO D'ATTIS

Deputato della Repubblica  
Segretario Regionale di FI



### SEN. FRANCESCO PAOLO SISTO

Viceministro della Giustizia  
In collegamento



### ON. DAVIDE BELLOMO

Deputato della Repubblica  
Coordinatore Regionale  
Referendum Sì alla Giustizia



### RENZO DE LEONARDIS

Coordinatore Provinciale  
Brindisi Referendum Sì  
alla Giustizia Forza Italia



### LAURA DE MOLA

Segretaria Provinciale  
di Forza Italia Brindisi



### PINO MARCHIONNA

Sindaco di Brindisi



### GIUSEPPE DI MARZIO

Ex Sindaco di Trani  
Vittima di mala giustizia

modera l'incontro

### ERNESTINA SICILIA

Avvocato Cassazionista  
e Consigliere comunale di Brindisi

## con la partecipazione di



### BEPPE SIGNORI

Ex Calciatore  
Vittima di mala giustizia



### LUCA PALAMARA

Ex Magistrato  
In collegamento

**18 MARZO 2026, ORE 18.00**  
**BRINDISI - PALAZZO NERVEGNA**

Negli ultimi giorni la politica brindisina sembra aver imboccato definitivamente il registro della tragicommedia, con una rissa permanente nella stessa famiglia partitica. Non a caso, la scorsa settimana il nostro settimanale ha dedicato la copertina alla rappresentanza di FdI con un titolo eloquente: «Fratelli coltelli!». Una parafrasi ironica, ma non troppo, perché negli ultimi tempi il partito della destra appare più impegnato in una guerra fratricida che nella gestione della cosa pubblica.

Il clima interno è diventato rovente: accuse incrociate, comunicati al vetriolo, autosospensioni e passaggi in altri gruppi consiliari hanno trasformato FdI in una sorta di arena dove i contendenti indossano la stessa maglia ma giocano partite diverse. In questo clima, più simile a una riunione di famiglia finita male che a un normale confronto politico, nasce la copertina di Agenda Brindisi. Un titolo tagliente, quasi una vignetta che fotografa il momento: i «fratelli» che avrebbero dovuto sostenere compatti la maggioranza cittadina appaiono invece intenti a regolare i conti a colpi di dichiarazioni e «scomuniche» politiche.

Per capire cosa stia accadendo, abbiamo ascoltato le voci di due dei tre «dissidenti», ossia **Cesare Mevoli** e **Roberto Quarta**; il terzo, **Jacopo Sticchi**, non ha ritenuto opportuno rilasciare dichiarazioni. Ne è emerso un racconto che, tra ricostruzioni e qualche inevitabile stocata, aiuta a capire come mai a Brindisi i «Fratelli» hanno finito per somigliare sempre più a ...«coltelli». Domande semplici, ma tutt'altro che banali: perché si è arrivati a uno scontro così netto con il coordinatore cittadino? Qual è il futuro politico attende FdI

## IL «CASO» FRATELLI D'ITALIA

# Ecco le «ragioni» di Mevoli e Quarta



a Brindisi dopo le tensioni interne? E infine la questione più concreta, quella che pesa di più in Consiglio comunale: gli ex FdI, continueranno ad appoggiare il sindaco oppure no?

Sul primo punto Mevoli e Quarta sono concordi: giudicano inconcludente la gestione del partito e accusano la guida locale di aver privilegiato una logica di egemonia personale più che un reale lavoro politico sul territorio. Secondo gli intervistati, molte delle tensioni interne nascerebbero proprio da questa impostazione, vista come funzionale soprattutto a un obiettivo personale che può essere anche quello di accreditarsi fin d'ora come futuro candidato sindaco del centrodestra a Brindisi. Alimentando ulteriormente divisioni e irrigidendo un cli-

ma politico già teso.

Il secondo punto, quello relativo al futuro politico di FdI a Brindisi. Il problema, a loro giudizio, non sarebbe soltanto politico ma anche organizzativo. In un partito strutturato, spiegano, esistono livelli ben definiti: coordinamento provinciale, segreteria regionale e organismi interni, che dovrebbero indicare la linea politica e garantire una gestione condivisa delle scelte sul territorio. Questo equilibrio sarebbe venuto meno e il coordinamento cittadino avrebbe agito spesso in maniera autonoma, senza tenere conto delle indicazioni provenienti dai livelli superiori del partito e senza costruire quel necessario confronto interno che dovrebbe caratterizzare una forza politica strutturata.

Sul terzo punto, quello

forse più atteso per gli equilibri dell'aula, Mevoli e Quarta hanno infatti ribadito, ognuno con proprie motivazioni, di continuare a riconoscersi nell'attuale maggioranza, chiarendo quindi che il passaggio al gruppo misto non rappresenta, almeno per ora, un cambio di schieramento politico, rivendicando però una maggiore autonomia nelle scelte consiliari. Le delibere, spiegano, saranno valutate e votate di volta in volta secondo coscienza, senza vincoli di appartenenza e senza automatismi legati a discipline di partito che, di fatto, in Consiglio comunale non li rappresentano più.

In politica i numeri prima o poi pesano. I consiglieri eletti con Fratelli d'Italia sono passati al gruppo misto, dove, insieme con **Giampaolo D'Onofrio** (ex Pd) e **Salvatore Giannace** (ex Impegno per Brindisi), formano un blocco di cinque voti in Consiglio comunale. Un peso tutt'altro che marginale negli equilibri dell'aula brindisina, capace di incidere sull'approvazione delle delibere e sulla tenuta della maggioranza, anche se pare impensabile unire ideologicamente D'Onofrio e i tre ex FdI.

Così, mentre dentro FdI si è consumata la rottura, fuori potrebbe prendere forma un nuovo baricentro consiliare. Non solo un approdo temporaneo, ma una presenza politica che la maggioranza non può ignorare: perché in Consiglio, al di là delle appartenenze, chi ha i voti ha anche peso politico. E cinque voti, anche se politicamente eterogenei, possono fare la differenza. E se poi il gruppo misto richiedesse una rappresentanza in giunta? Come si comporterebbe il primo cittadino?

**Nicola Ingresso**

# POSEIDONE

## BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE  
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE  
BIGLIETTERIA MARITTIMA · PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468  
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI  
Agenda

Direttore responsabile  
**Antonio Celeste**

Collaborano:  
**Roberto Guadalupi**  
**Carlo Amatori**  
**Antonio Caputo**  
**Eugenio Corsa**  
**Gabriele D'Amely Melodia**  
**Teodoro De Giorgio**  
**Antonio Errico**  
**Rosario Farina**  
**Valeria Giannone**  
**Francesco Guadalupi**  
**Nicola Ingrosso**  
**Daniela Leone**  
**Andrea Lezzi**  
**Paolo Mucedero**  
**Davide Piazzi**  
**Eupremio Pignataro**  
**Pierpaolo Piliego**  
**Sergio Pizzi**  
**Roberto Romeo**  
**Renato Rubino**  
**Domenico Saponaro**  
**Giorgio Sciarra**  
**Salvatore Sergio**

Fotografie:

**Stefano Albanese**  
**Antonio Celeste**  
**Maurizio De Virgiliis**  
**Alfredo Perchinenna**

Pre stampa e stampa:  
**Locopress srl Mesagne**

Direzione e redazione:  
**Via Bastioni San Giacomo 30**  
**72100 BRINDISI**  
Telefono e Fax  
**0831/564555**

Cellulare  
**337.825995**

E-mail:  
**agendabrindisi@libero.it**  
**agendabrindisi@gmail.com**

Twitter:  
**@AgendaBrindisi**

Sito web:  
**www.agendabrindisi.it**

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE**  
**GRATUITA**

Agenda  
**SPORT**

**SCUOLA****Legalità, incontro con G. Impastato**

Martedì 17 marzo, alle ore 11.00, la biblioteca dell'ITT Giorgi ospiterà un importante momento di riflessione e confronto dal titolo «Parole contro il silenzio», un dibattito dedicato ai temi della legalità, della memoria e dell'impegno civile. Protagonista dell'incontro sarà Giovanni Impastato, da anni impegnato nella diffusione della cultura antimafia e nella testimonianza della storia della sua famiglia.

L'evento si aprirà con i saluti istituzionali del dirigente scolastico Mina Fabrizio, che introdurrà l'incontro sottolineando l'importanza del dialogo tra scuola, studenti e società civile sui temi della giustizia e della responsabilità collettiva.

A moderare il dibattito saranno Carmine Serio, docente di lettere dell'istituto, e Donato Francesco Altavilla, studente della classe V DI, a

testimonianza della volontà della scuola di coinvolgere attivamente le nuove generazioni nel confronto su temi di grande rilevanza sociale.

L'incontro vedrà inoltre la partecipazione dell'associazione Libera, da anni punto di riferimento nazionale nella lotta alle mafie e nella promozione della cultura della legalità attraverso iniziative educative, sociali e di sensibilizzazione.

Ospite centrale dell'evento sarà Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato. Peppino fu un attivista, giornalista e militante politico che denunciò pubblicamente il potere mafioso nel suo territorio, arrivando a sfidarlo apertamente attraverso la sua attività culturale e radiofonica. Il 9 maggio 1978 fu assassinato dalla mafia a Cinisi, in Sicilia.

Dopo quella tragedia, Giovanni Impastato ha scelto di

trasformare il dolore in impegno civile. Attraverso incontri nelle scuole, iniziative pubbliche e progetti culturali, continua a raccontare la storia del fratello e a promuovere i valori della giustizia, della libertà di parola e della partecipazione democratica.

«Parole contro il silenzio» vuole essere proprio questo: uno spazio di ascolto e di dialogo in cui studenti e docenti possano riflettere sul ruolo della memoria e sull'importanza di non restare indifferenti di fronte alle ingiustizie. In un tempo in cui il rischio dell'indifferenza è sempre presente, la testimonianza diretta di chi ha vissuto e continua a combattere contro la cultura mafiosa rappresenta un'occasione preziosa di crescita e consapevolezza.

L'iniziativa conferma l'impegno dell'ITT «Giorgi» nel promuovere percorsi educativi che vadano oltre la didattica tradizionale, offrendo agli studenti opportunità concrete di confronto con testimoni della storia e protagonisti dell'impegno civile. Un appuntamento che unisce memoria, educazione e partecipazione, per ricordare che le parole - quando diventano consapevolezza e responsabilità - possono davvero rompere il silenzio.

*(Vedi anche locandina dell'evento a pagina 8)*

**PREVENZIONE & SICUREZZA**

**Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro**  
DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO



Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



**GLOBAL SAFETY**

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Brindisi e il Politecnico di Bari promuovono, sabato 14 marzo 2026, in occasione della giornata nazionale del paesaggio (dalle ore 9:00 alle 13:00), presso la Sala «Gino Strada» di Palazzo Granafei-Nervagna a Brindisi, una mattinata di approfondimento dedicata al ruolo strategico del paesaggio nelle politiche di sviluppo territoriale, nell'ambito della **Brindisi Landscape Conferences 2026**.

L'incontro rappresenta il primo appuntamento pubblico del percorso che condurrà alle Brindisi Landscape Conferences - Settimana del Paesaggio, in programma a metà maggio 2026, una serie di giornate di studio e confronto dedicate ai temi della pianificazione paesaggistica, della tutela attiva, della gestione dei territori e delle buone pratiche di valorizzazione del paesaggio urbano, rurale e naturale.

Dopo la registrazione dei partecipanti, i lavori saranno introdotti dal Presidente dell'Ordine, Maurizio Marinazzo, che affronterà il tema della necessaria connessione tra istituzioni, paesaggio e sviluppo territoriale, e da Francesco Urso, Consigliere delegato al Paesaggio, che presenterà la Brindisi Landscape Conferences, in programma a metà maggio, quale momento di approfondimento su pianificazione, tutela e gestione attiva del paesaggio.

Seguiranno i saluti istituzionali del Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, dell'assessora regionale all'urbanistica Marina Leuzzi, del vice direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici

## EVENTO DI APPROFONDIMENTO

# Sviluppo territoriale e ruolo del paesaggio



e del Paesaggio del Politecnico di Bari Antonello Fino e del presidente dell'Ordine dei Geologi della Puglia Giovanni Caputo.

La sessione degli interventi si aprirà con Nicola Martinelli, direttore della Scuola di Specializzazione del Politecnico di Bari, che illustrerà l'offerta didattica per la formazione continua sul paesaggio, evidenziando il ruolo dell'università nella costruzione di competenze avanzate. A seguire, Antonio Zunno, dirigente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi-Lecce-Taranto, approfondirà il tema del paesaggio tra pianificazione, progetto e politiche pubbliche, mentre Francesca Calace, presidente INU Puglia, affronterà il tema dell'attuazione e del monitoraggio della pianificazione paesaggistica.

Un momento centrale sarà dedicato alla presentazione del Premio Nazionale del Paesaggio e del Premio per il Paesaggio del Consiglio d'Europa, illustrati da Paolo Castelnovi,

presidente dell'Associazione Landscapefor che svolge funzione di segreteria tecnica del Premio per conto del Ministero della Cultura. Saranno chiariti contenuti, finalità, modalità di candidatura e soggetti ammissibili, evidenziando perché tali riconoscimenti rappresentino un'opportunità concreta per enti pubblici, associazioni e comunità territoriali. Ottenere il premio significa rafforzare reputazione, attrattività e credibilità istituzionale a livello nazionale ed europeo.

Successivamente Mauro Agnoletti, Presidente dell'Associazione PRIS - Paesaggi Rurali di Interesse Storico, presenterà il Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico, delle Pratiche Agricole e delle Conoscenze Tradizionali, istituito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. Saranno illustrate le modalità di candidatura, i soggetti che possono presentare domanda e le ricadute strategiche dell'iscrizione. L'Associazione PRIS, nata ad Arezzo il 10

marzo 2023, riunisce i paesaggi iscritti al Registro nazionale e si propone di dare voce a un'agricoltura espressione delle radici culturali profondamente legate al territorio e all'opera dell'uomo, promuovendo una visione in cui la tradizione diventa guida per una transizione globale sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

Nella sessione degli interventi programmati, Alessandra Neglia, Presidente dell'Associazione U Juse APS di Locorotondo, presenterà il progetto «Esseri Urbani», meritevole di encomio nell'edizione 2023-2024 del Premio Nazionale del Paesaggio. Un'esperienza che dimostra come l'attività artistica diffusa in spazi urbani spesso inconsueti possa generare nuove forme di aggregazione, inclusione e rilettura sostenibile degli spazi abitati.

A seguire, Michele Lastilla, Direttore del Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, illustrerà il caso del «Paesaggio agrario della piana degli oliveti monumentali di Puglia», iscritto al Registro nazionale. Un territorio caratterizzato da oltre 212.000 olivi monumentali censiti, da una fitta rete di masserie, viabilità rurale storica e muretti a secco che testimoniano l'intimo rapporto tra coltivazione dell'olivo e organizzazione sociale del territorio. L'iniziativa intende riportare il paesaggio al centro del dibattito pubblico, riconoscendolo come infrastruttura strategica e capitale territoriale, capace di generare identità sociale, orientare le politiche di tutela e valorizzazione e attivare processi concreti di sviluppo sostenibile.

C'è una sera in cui la musica diventa un gesto civile. Accade mercoledì 18 marzo alle 20.30 nel foyer del Nuovo Teatro Verdi di Brindisi, quando la scuola di musica "Girolamo Frescobaldi" sale sul palco con "Mai più guerra", concerto inserito nella rassegna "Verdi in Rock", il progetto che porta le scuole musicali della città dentro il linguaggio vivo del rock e dentro il dialogo diretto con il pubblico.

Il titolo è una dichiarazione netta, pronunciata dalla musica e dalle voci di giovani interpreti che hanno scelto di attraversare alcuni capisaldi della cultura pop e rock mettendo al centro un tema che riguarda tutti: il rifiuto della guerra. Ogni applauso della serata sarà dedicato a chi nelle guerre ha perso la vita - giornalisti, militari, operatori sanitari e umanitari, civili, madri e bambini - figure diverse unite da un destino che la storia continua ostinatamente a riproporre.

La Scuola Frescobaldi porta nel foyer i suoi laboratori musicali costruendo un programma che intreccia generi e linguaggi. La prima parte del concerto è affidata al Laboratorio Pop-Rock guidato dal maestro Alessandro Muscillo. Qui il repertorio si muove tra sensibilità e stili differenti: "For Your Eyes Only" di Sheena Easton, "He Won't Go" di Adele, "Running Up That Hill" di Kate Bush, "Perfect Day" di Lou Reed, "Narcotic" dei Liquido fino a "One" degli U2. Pezzi diversi per epoca e provenienza che, ascoltate una accanto all'altra, mostrano come il pop e il rock siano diventati negli anni un archivio di sentimenti comuni.

Nel cuore della serata arriva anche uno dei momenti più personali del concerto. Su "Pick up the Pieces" de-

## RASSEGNA «VERDI IN ROCK»

# «Mai più guerra»: la musica parla di pace



gli Average White Band, la cantante Aurora interpreta un testo scritto da lei stessa: la voce di un bambino che abita un paesaggio di guerra e continua a immaginare un futuro diverso. Le parole scorrono come un monologo fragile e ostinato - «I'm a child of fire, walking through the smoke... I dream of peace someday in a world torn apart» - e trasformano un classico del funk in una piccola scena narrativa, quasi una lettera dal fronte scritta da chi non dovrebbe conoscere la guerra. A un certo punto del Novecento lo scrittore Albert Camus scrisse una frase che resta ancora oggi una bussola morale: «La pace è l'unica battaglia che valga la pena di combattere». Parole che restituiscono tutta la contraddizione della nostra storia: l'umanità continua a produrre

conflitti ma allo stesso tempo sente il bisogno di opporsi a quella logica. La musica, da sempre, è uno degli strumenti più immediati per farlo. Non perché possa fermare una guerra - sarebbe ingenuo pensarlo - ma perché può creare una lingua comune tra persone che non condividono la stessa cultura, la stessa geografia o la stessa storia. La musica sospende i confini politici, religiosi e linguistici. Un coro riunisce voci diverse dentro lo stesso respiro. Un concerto diventa uno spazio nel quale si impara una forma elementare di convivenza: ascoltare insieme.

Dentro questa idea si colloca anche la presenza di "One" degli U2, pezzo simbolo degli anni Novanta. Pubblicato nel 1991 nell'album "Achtung Baby", Bono lo scrive come una riflessione sulle

fratture - personali, politiche, sociali - che pervadono il mondo. Il titolo stesso è quasi un manifesto: l'idea che l'umanità possa riconoscersi come una sola comunità.

La seconda parte del concerto entra invece nel territorio dell'improvvisazione multistile guidata dal maestro Carlo Gioia: "Another Star" di Stevie Wonder, "Cantaloupe Island" di Herbie Hancock, la rilettura di "Stayin' Alive" degli Electro Deluxe e l'energia di "Uptown Funk" di Mark Ronson. Un segmento che mostra quanto la musica contemporanea sia fatta di contaminazioni: funk, jazz, soul e pop si incontrano e dialogano dentro un paesaggio musicale liquido.

La chiusura è affidata al Laboratorio Corale diretto dalla docente Chiara Furguglietta con "Nothing Else Matters" dei Metallica. Un brano nato nel mondo del metal e diventato negli anni una delle ballate più simboliche della musica rock, qui trasformato in un finale corale che riporta tutto all'essenziale: la forza della voce collettiva.

"Mai più guerra" è prima di tutto una domanda rivolta al pubblico, agli studenti che suonano, agli insegnanti che li guidano. Può la musica ricordarci che esiste un linguaggio comune e accomunante prima delle differenze? Può una canzone suggerire l'idea che gli esseri umani appartengono allo stesso racconto? La risposta, forse, sta proprio nella scena che si vedrà mercoledì al Verdi: giovani musicisti, strumenti, voci diverse e un pubblico seduto ad ascoltare. Tutti nello stesso spazio, nello stesso tempo, dentro la stessa musica. E per una sera, almeno per una sera, la parola pace tornerà ad avere un suono familiare.

**Roberto Romeo**

agenzia marittima  
**GLOBAL FERRY BOOKING**  
PARTNER  
GRIMAADI LINES  
globalferry.it info@gfbsrl.com

La UIL di Brindisi promuove in ogni occasione utile politiche di sistema, scelte strategiche capaci di incidere strutturalmente sul modello di sviluppo del territorio. Siamo da sempre convinti che la chiave per il futuro sia «mettere in rete» competenze, infrastrutture, formazione e innovazione ed in questo senso a Brindisi vi è un luogo fisico che da decenni rappresenta la «casa ideale» perché questo avvenga: il comprensorio della Cittadella della Ricerca, sulla Statale 7, un asset troppo a lungo sottovalutato.

Sorta alla fine degli Anni Ottanta grazie alla lungimiranza delle Istituzioni Locali la Cittadella ha una lunga e travagliata storia che non deve rimanere un esperimento del passato ma diventare Piattaforma aperta per il futuro di Brindisi e dell'intera area ionico-salentina. Nel Comprensorio operano ogni giorno realtà di eccellenza come ENEA, CETMA e DTA e vi insistono il Corso di laurea in Ingegneria Industriale dell'Università del Salento e l'ITS Aerospazio. Quotidianamente centinaia di ricercatori, tecnici e studenti animano la Cittadella costruendo innovazione, trasferimento tecnologico e nuove competenze con risultati e riconoscimenti internazionali. Eppure, a fronte di questo patrimonio e potenzialità straordinarie, la Cittadella versa in condizioni strutturali e gestionali inaccettabili. Chiunque la viva conosce bene a cosa ci riferiamo. Incuria ed abbandono inaccettabili per un asset strategico e decisivo.

La UIL di Brindisi vuole riportare il tema al centro del dibattito pubblico. Crediamo con forza che il rilancio della Cittadella rappresenti una priorità per il tessuto economico e sociale del

## INTERVENTO DI CALIOLO (UIL)

# Rinascita, il ruolo della Cittadella



territorio. Il Comprensorio può offrire una formazione tecnica e specialistica, connessa al mondo del lavoro,

di qualità e capace di fare la differenza con molte altre aree del Sud e del Mediterraneo. La Transizione Indu-

striale che Brindisi sta vivendo richiede un ecosistema dell'innovazione capace di integrare ricerca, impresa e formazione permanente ed in questo senso la Cittadella può concretamente diventare il fulcro di un Sistema Integrato che metta in assieme Università, ITS, Centri di Ricerca, Imprese Innovative, Porto, ZES e retroporto, valorizzando le nostre vocazioni Industriali, Logistiche e Aerospaziali.

Ma tutto questo richiede una chiara, forte e coerente volontà politica che ad oggi non vediamo.

Creare occupazione stabile e qualificata per i giovani, contrastare la fuga di cervelli, offrire percorsi formativi coerenti con le nuove filiere produttive. La Cittadella della Ricerca può e deve diventare il simbolo di una Brindisi che non arretra, che non si rassegna, che sceglie di investire su conoscenza, competenze e innovazione come leve di emancipazione sociale.

Dopo anni e decessi sprecati è il momento della responsabilità collettiva. È il tempo delle decisioni coraggiose. Non possiamo più permetterci rinvii, né giochi di rimpallo tra istituzioni. La Cittadella non è solo un complesso immobiliare da riqualificare: è una promessa fatta a un'intera generazione. Riattivarla significa restituire fiducia ai nostri giovani, attrarre investimenti, costruire sviluppo vero e duraturo. Come organizzazione sindacale saremo in prima linea affinché questa sfida diventi realtà. Perché il futuro di Brindisi passa da lì, dalla ricerca, dalla formazione, dal lavoro di qualità. E quel futuro deve cominciare adesso.

**Fabrizio Calio**

Coordinatore

Provinciale UIL Brindisi

### Ecco il libro «Il figlio ostinato»

L'Aps Brindisi e le Antiche Strade - Casa di Quartiere Accademia degli Erranti, presenta un nuovo appuntamento della rassegna «Pagine Erranti - Brindisi città che legge»: sabato 14 marzo (ore 18.30) presentazione del libro «Il figlio ostinato» di Elisabetta Liguori nella sala conferenze dell'Accademia degli Erranti, in Via Giovanni Tarantini 35 (1° piano - Ex Convento delle Scuole Pie). Il libro: Salento, 1892. Specchia è un borgo di pietra friabile e inconsapevole, bloccato sul suo arrocco collinare sin dall'anno mille. Poco prima di raggiungere la maggiore età, Aniello Visconti decide di scappare per inseguire il sogno di diventare musicista. Suo padre Alfredo, direttore d'orchestra, vuole che smetta di suonare e si dedichi a un lavoro più sicuro. Teme che possa risvegliarsi quella che per lui è una segreta maledizione di famiglia. A dialogare sarà Vittoria Orlando.



Con la  
partecipazione di



BIBLIOTECA I.T.T. G. GIORGI

Parole contro il silenzio  
dibattito con

# GIOVANNI IMPASTATO

Martedì 17 marzo 2026

ore 11:15

Saluti istituzionali

**Prof. Mina Fabrizio**  
Dirigente scolastico

Moderano

**Prof. Carmine Serio**  
Docente di lettere

**Donato Francesco Altavilla**  
studente V DI

evento aperto agli studenti  
dell'I.T.T. G. Giorgi Brindisi





Si è appena spenta l'eco dei Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina e già lo sguardo del mondo si è spostato verso Los Angeles, dove tra due anni si terranno i giochi della 34ª Olimpiade moderna. L'aggettivo *moderna* è necessario per ricordare che già molto prima dell'edizione inaugurale del 1896, i Giochi si svolgevano ogni quattro dal 776 a.C. nella città greca di Olimpia, fin quando nel 393 d.C. l'imperatore Teodosio li vietò.

La cadenza quadriennale è stata rispettata anche per i giochi moderni e, con tre edizioni saltate a causa delle guerre mondiali, l'unica eccezione alla regolarità è stata quella della 32ª edizione, Tokyo 2021, rinviata di un anno per la pandemia Covid-19. In realtà però, non fu la prima volta nella storia che un'Olimpiade veniva posposta: anche nell'antichità accadde per la 211ª edizione, prevista per il 65 d.C. e celebrata nel 67 d.C.

Perché? Per volontà di chi? Fu l'imperatore Claudio Cesare Augusto Germanico, noto come Nerone, a pretendere il rinvio, per potervi partecipare personalmente come atleta. Regolarmente iscritto all'edizione del 65 d.C. e già in viaggio lungo la via Appia per la Grecia, giunto a Benevento diretto a Brindisi per imbarcarsi, venne informato che a Roma i senatori gli stavano tramando contro. Tornò indietro con il suo enorme seguito e ordinò il rinvio dei Giochi.

Nerone, quinto imperatore romano e ultimo della dinastia giulio-claudia, succedette nel 54 d.C. allo zio Claudio e regnò per quattordici anni, fino al suicidio

**TUTTI PASSAVANO DA BRINDISI**

## Tra tanti imperatori anche uno «teatrale»



nel 68 d.C. Poco incline alle campagne militari, accentrò nelle proprie mani il potere legislativo. La sua fama, già vasta in vita, crebbe nei secoli in modo smisurato, nel bene e soprattutto nel male. Figura controversa, fu comunque una personalità fuori dall'ordinario: a quindici anni era in grado di perorare cause civili in latino e in greco, scriveva poesie non disprezzabili, conosceva musica e scienze, si esercitava nelle discipline ginniche e otteneva risultati notevoli perfino nel canto. Istituì i Neronia, giochi di musica, arte e ginnastica modellati sulle Olimpiadi elleniche, da tenersi ogni cinque anni.

Nell'estate del 66 d.C. Nerone finalmente decise di intraprendere il viaggio in Grecia. Partì da Roma il 10 agosto e giunse a Brindisi il 25, con la sua imponente carovana imperiale. A Brindisi, che era allora una delle porte più importanti dell'Impero, vi passavano costantemente viaggiatori, eserciti, mercanti, faccendieri e funzionari romani, ma l'arrivo di un imperatore -

se pur non il primo né l'ultimo - quale era quello in particolare, avrebbe trasformato la città in un palcoscenico straordinario.

Giunto con un migliaio di veicoli, carri e carrozze con muli ferrati d'argento, vetturini vestiti di lana di Canusio, corridori ornati di braccialetti e decorazioni, tutti accorsero per vedere l'uomo più potente del mondo. Con le rive del porto affollate e tante navi pronte, Brindisi, se pur abituata ai passaggi illustri, non doveva aver mai visto nulla di simile. Nerone si imbarcò per Corfù su una lussuosa galea, dove intratteneva gli ospiti con le sue esibizioni artistiche. Continuò a esibirsi durante la lunga permanenza greca e, giunto il momento dei Giochi, si recò a Olimpia deciso a conquistare tante vittorie da essere ricordato tra i più grandi atleti di ogni tempo.

Nelle prime edizioni olimpiche l'unica gara era la corsa dei 200 metri. In seguito, furono aggiunte varianti della corsa, lotta, pugilato, pentathlon, corse di

carri trainati da cavalli, gare per bighe e quadrighe, e perfino gare per araldi e trombettieri. Per la 211ª edizione, lo stesso Nerone fece istituire nuove competizioni a lui congeniali: per compositori di tragedie, per suonatori di lira e corsa di carri trainati da dieci cavalli.

I successi olimpici di Nerone non si limitarono alle nuove prove: si impose in ben sei discipline. Al di là dei favoritismi che certamente ricevette, è evidente che fu lui il dominatore di quelle Olimpiadi, diventando - e restando tuttora - l'unico italiano (nato ad Anzio, il 15 dicembre del 37 d.C.) ad aver vinto sei titoli in una sola edizione olimpica, un record mai superato, neppure dal livornese Nedo Nadi, che si affermò cinque volte nella 7ª Olimpiade moderna, Anversa 1920. Nei Giochi antichi, infatti, sebbene il più vittorioso in assoluto sia stato un altro italiano, il lottatore Milone da Crotona, i suoi sette titoli furono conquistati in edizioni diverse, di cui una giovanile.

Quando, nel marzo del 68, Nerone ritornò a Brindisi per rientrare a Roma, la città poté assistere di nuovo allo spettacolo grandioso. Peccato che nessuno dei testimoni abbia pensato di raccontare quei singolari giorni brindisini. Forse avrebbe precisato se per l'occasione Nerone volle visitare i suoi vasti possedimenti agricoli intorno a Brindisi, ereditati da sua zia Domitia Lepida quando era stata condannata a morte il 54 d.C. Quel racconto avrebbe comunque lasciato pagine capaci di restituire il colore, il rumore, l'eccitazione di una città che, ancora una volta, si trovava al centro della storia.

**Gianfranco Perri**

## BASKET

## Valtur Brindisi e Coppa Italia A2

La Valtur Brindisi si appresta ad affrontare la Final Four di Coppa Italia di serie A2, in programma dal 13 al 15 marzo nel Palasport Flaminio di Rimini. Attesi nel weekend romagnolo tanti appassionati e tifosi biancoazzurri, pronti a seguire la propria squadra in un appuntamento che metterà in palio un trofeo stagionale, vinto dalla NBB in occasione dell'ultima partecipazione nell'anno 2012. Venerdì 13 marzo alle ore 21:00, la Valtur Brindisi scenderà in campo per la semifinale di Coppa Italia con una divisa gara special edition adidas dal colore viola e richiami interni al biancoazzurro (vedi copertina di sport).

Oltre al title sponsor Valtur sul fronte maglia sono presenti i partner Deghi, Primiceri, Antenna Sud, A2A, Lapietra, Rejection e il QR Code inerente al New Dream Brindisi, Consorzio di aziende per il basket e per il territorio. Sul retro della maglia gara sono presenti i loghi delle aziende Soavegel, Lacatena e la new entry Carone Group. Sul pantaloncino gara infine ecco i brand Valtur, adidas, Ausonia,



Banca Popolare Pugliese e Sansonetti. La novità grafica, oltre al colore di base, è rappresentata dal nickname personalizzato scelto da ogni giocatore sul retro della sua maglia gara. Il roster biancoazzurro quindi si presenterà così in occasione della Final Four LNP 2026: #2 Zach Copeland: ZCOPE - #3 Andrea Cinciarini: CINCIA - #4 Gabriele Miani: GABBA - #5 Blake Francis: SIR BLAKE - #10 Aristide Mouaha: ARISTIDE - #14 Giovanni Vildera: VILDE - #15 Tommaso Fantoma: FANTO - #22 Ethan Esposito: VINCE - #23 Todor Radonjic: TOSHO - #44 Andrea Mabor Dut Biar: TITU - #51 Lorenzo Maspero: ANGELO. Nickname che per la maggior parte degli interessati riguardano soprannomi diffusi e popolari, mentre nel caso di Esposito «Vince» (Vin-

cenzo) e Maspero «Angelo» la scelta è ricaduta sul secondo nome di battesimo e infine «Titu» per Mabor è l'affettuoso nomignolo di infanzia affibbiato dalla madre. Canotte e pantaloncini gara special edition saranno in vendita al New Basket Store di Corso Garibaldi 29 e sull'e-commerce online [www.shop.newbasket-brindisi.it](http://www.shop.newbasket-brindisi.it).

Valtur Brindisi scenderà in campo venerdì 13 marzo alle ore 21:00 al palasport Flaminio di Rimini in diretta sulla piattaforma LNP Pass, servizio raggiungibile al link <https://lnppass.legapallacanestro.com/> e su app mobile iOS e Android. Diretta radiofonica sulle frequenze di radio Ciccio Riccio.

Disponibili i biglietti sulla piattaforma Ticketone, in mappa sulla piattaforma di vendita, sono segnati in rosso i posti dedicati alle curve (A-B-NEUTRI) per indicare le due tifoserie (A-B) ed i posti di chi verrà come semplice appassionato, senza una preferenza particolare (NEUTRI). LNP ha garantito lo stesso numero di biglietti ad ogni squadra.

## FARMACIE

## FUORI ORARIO

Sabato 14 marzo 2026

## • Tinelli

Corso Umberto, 59  
Telefono 0831.521522

## • Santa Chiara

Viale S. Giovanni Bosco, 59  
Telefono 0831.542572

Domenica 15 marzo 2026

## • Favia

Via S. Lorenzo, 61  
Telefono 0831.597844

## • Minnuta

Via Minnuta, 1  
Telefono 0831.451916

## FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 14 marzo 2026

## • Tinelli

Corso Umberto, 59  
Telefono 0831.521522

## • Cannalire

Corso Umberto, 24  
Telefono 0831.521849

## • Eliryam

Via Appia, 168  
Telefono 0831.260373

## • Santa Chiara

Viale S. Giovanni Bosco, 59  
Telefono 0831.542572

## • N. F. Amica

Via Martiri Ardeatine, 12  
Telefono 0831.525035

## • Strippoli (Casale)

Largo Palermo, 4  
Telefono 0831.412668

Domenica 15 marzo 2026

## • Favia

Via S. Lorenzo, 61  
Telefono 0831.597844

## • Minnuta

Via Minnuta, 1  
Telefono 0831.451916



[www.claudiorennacreazioni.it](http://www.claudiorennacreazioni.it)

BRINDISI - Corso Umberto I, 38 - Telefono 0831.212082  
BRINDISI - Viale Commenda, 150 - Telefono 0831.1628879

**FARMACIA  
CANNALIRE**

**Corso Umberto 24  
72100 BRINDISI  
Telefono 0831.521849**

# Agenda SPORT

Anno XXXVI • N. 10 • 13 marzo 2026 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)

**ALOISIO**  
[www.aloisioricambi.it](http://www.aloisioricambi.it)  
**AUTORICAMBI**

Via Appia 234 - Brindisi  
Telefono 0831.582133

## IL LOOK DELLA VALTUR BRINDISI PER LA FINAL FOUR DI COPPA ITALIA



La gara di andata tra Valtur e Dole (Foto Maurizio De Virgiliis)

F4: RIMINI-BRINDISI IN DIRETTA SU LNPPASS VENERDÌ ALLE 21.00



**NOBIS**  
SPECIALITY  
FOOD & BEER



Via Cesare Battisti 7- 72100 BRINDISI - Cellulare 392.083.4252 - Instagram: nobis\_food

Il primo atto della doppia sfida Rimini-Brindisi è finito 84-70 per i padroni di casa, che nel secondo tempo hanno subito più volte il ritorno della Valtur senza mai concederle però la possibilità di ribaltare l'inerzia del match. Ma questa è la settimana della Coppa Italia e tipicamente questo genere di manifestazioni fa storia a sé. Lo sa bene anche Brindisi che ha vinto nel 2012 la Coppa Italia di quella che allora chiamavamo Legadue, proprio con coach Bucchi seduto in panchina, ed ha partecipato con soddisfazione alla Final 8 di LBA.

Per tifosi e addetti ai lavori la Coppa Italia ha sempre un fascino speciale, soprattutto nel formato che occupa il weekend lungo con più partite nella stessa giornata. Il format a otto partecipanti di LBA ha già visto la sua riuscita in quel di Torino, che ha risposto con buona partecipazione ed il quasi sold-out (poco meno di 13 mila persone) nel giorno della finale. Il format di LNP prevede comunque otto squadre, ma la seconda Lega nazionale mette in palio anche la Coppa Italia di serie B, quindi Final 4 per la serie A2 e Final 4 per la serie B. La manifestazione avrà luogo nel Pala Flaminio di Rimini, capienza intorno ai 3500 posti recentemente ristrutturato e ampliato con un intervento di circa 200 mila euro, con il seguente

## BASKET - BRINDISI - SERIE A2

# Chance-rivincita con Rimini in Final Four



programma. Venerdì 13 marzo si terranno le semifinali di A2: Tezenis Verona e Vuelle Pesaro si affronteranno alle 17:15, mentre alle 21:00 andrà in scena il secondo atto della sfida Brindisi-Rimini, nel quale ovviamente i brindisini sperano di prendersi la rivincita e conquistare la finale. In questo senso le dichiarazioni rilasciate da capitano Radonjic in sede di presentazione del torneo: «Domenica ci è andata male al Flaminio ma questo non significa nulla di più rispetto alla partita di coppa di venerdì. In questo genere di competizioni si arriva tutti alla pari, non c'è una favorita rispetto alle altre e vogliamo dire la nostra per poter andare fino in fondo al trofeo stagionale. Giocare in

casa loro è sicuramente un fattore in più ma sappiamo bene che ci saranno tanti brindisini a sostenerci».

Sabato 14 marzo si terranno le semifinali di serie B: alle 17:15 l'interessante sfida tra Vigevano e Pielle Livorno, alle 21:00 si affronteranno Virtus Roma e Montecatini. Domenica in palio entrano i trofei: la serie B premierà la vincitrice della finale che inizia alle 16:30, mentre la serie A2 assegnerà il trofeo con la finale che inizia alle 19:45.

Una manifestazione elettrizzante alla quale, si è abbastanza certi, il pubblico non solo di Rimini risponderà con grande partecipazione. Per la sola A2 ci sono Valtur Brindisi e Vuelle Pesaro, che tipicamente muo-

vono centinaia (alle volte migliaia) di tifosi; chiaramente sarà nutrita la presenza di tifoseria dei padroni di casa, la Dole Basket si presenta carica dopo la convincente vittoria di domenica scorsa. La Tezenis Verona si presenta a Rimini con due vittorie ed una sconfitta dall'arrivo di coach Alessandro Ramagli e affronterà una dura prova contro la Vuelle Pesaro che con il suo attacco, su partita secca, può essere devastante. Tra Rimini e Brindisi il piano tattico non cambierà di molto rispetto alla partita di andata, i tifosi biancazzurri sperano che a cambiare sia il rendimento della coppia di guardie USA Zach Copeland e Blake Francis. Qualcuno potrebbe dire che lo scarso rendimento in trasferta, di tutta la squadra ed in particolare dei due stranieri, sia questione di mentalità e poco carattere. Ma allora come farà Brindisi a competere in un contesto alla meglio simile a quello di domenica? Per questo la tifoseria biancazzurra, siamo certi, risponderà all'appello del capitano e raggiungerà Rimini in gran numero. La Coppa Italia fa storia a se dicevamo... Speriamo!

Copertura mediatica assicurata con LNPPass per le semifinali e con Raisport per la finale. Su Antenna Sud Radio radiocronaca di Rimini-Brindisi.

**Paolo Mucedero**

*Foto Maurizio De Virgiliis*



**Il vostro  
HOTEL  
nel cuore  
del Salento**



**Hotel Bastione - Strada per Patri SNC Brindisi - (+39) 320 91 95 220 - info@hotelbastione.it**

## CALCIO - BRINDISI - ECCELLENZA

## La corsa continua, cresce l'entusiasmo



Sul campo di Ugento il Brindisi non rallenta la sua corsa e manda un altro messaggio forte al campionato. I biancazzurri superano 2-0 il Taurisano grazie alle reti di Caputo e Gori (foto): si aggiungono alla lista dei precedenti 15 realizzatori biancazzurri. E così, il Brindisi consolida il primo posto in classifica. Gli adriatici hanno disputato una gara intelligente, mostrando una buona organizzazione di gioco e creando, sul finale del primo tempo, diverse occasioni da gol neutralizzate dal portiere salentino Rollo. I biancazzurri sono poi passati in vantaggio al 30' con il brindisino di nascita Caputo, che ha sfruttato un assist di Benvenga. Nel secondo tempo al 73' è arrivato il raddoppio con Gori, su assist di Saraniti. La squadra ha mostrato una difesa impenetrabile e ha gestito bene il risultato.

Al termine della gara, l'allenatore del Brindisi Salvatore Ciullo ha dichiarato: «Sapevamo che non sarebbe stata una partita facile. Siamo stati bravi a capitalizzare le occasioni che ci sono capitate. Il loro portiere è stato molto bravo. E' stata una vittoria molto importante».

Al ritorno in città, proveniente da Ugento, la squadra del presidente Giuseppe Roma è stata accolta nei pressi dello stadio «Fanuzzi» da un folto gruppo di festosi tifosi biancoazzurri, che le hanno tributato calorosi applausi, cori e colorati fumogeni.

Quando mancano sei giornate al termine del campionato di Eccellenza pugliese, la squadra di Ciullo continua a dominare la stagione: quella ottenuta a Ugento è la ventesima vittoria stagionale, la nona in trasferta e soprattutto la sesta consecutiva. I biancoazzurri continuano ad essere imbattuti: sulle 30 ga-

re fin qui giocate hanno totalizzato 21 *clear sheet*, subendo solo 11 reti; hanno realizzato 57 reti, non andando a rete solo in 5 occasioni. Numeri che confermano il Brindisi come indiscussa capolista e sempre più protagonista nella corsa finale. Va anche detto che la diretta concorrente per la promozione in serie D, ossia il Bisceglie allenato da Pino Di Meo, nonostante sia impegnata su due fronti - ossia campionato e Coppa Italia - non perde un colpo. Infatti, i baresi in campionato hanno vinto (4-1) col Bitonto, dopo essere andati in svantaggio, e in Coppa vincendo 5-0 la gara di ritorno col Citta di Luzzi: si sono qualificati per le semifinali nazionali.

Capitan Lanzolla e compagni, grazie al vantaggio ac-

quisito, sono artefici del proprio destino. Facendo i dovuti scongiuri, vincendo le restanti gare sarebbero automaticamente in serie D.

Terza trasferta consecutiva per gli adriatici, che saranno impegnati contro la Nuova Spinazzola, allenata da Fabio Di Domenico. I biancoblu sono reduci dalla vittoria esterna (1-0) contro l'Atletico Racale; devono recuperare una gara con la vice capolista Bisceglie e potrebbero essere l'ago della bilancia della promozione, in quanto a distanza di un paio di giornate una dall'altra dovranno affrontare le prime due del campionato; in classifica sono ottavi avendo accumulato 41 punti, frutto di 10 vittorie, 11 pareggi e 8 sconfitte; hanno realizzato 44 reti, subendone 40. Nel proprio stadio «Alen Fasciano»

non perdono da otto giornate e hanno vinto 7 volte (3-1 Atletico Acquaviva, 3-1 Gallipoli, 2-0 Polimnia, 3-2 Unione Calcio Bisceglie, 3-1 Bitonto, 5-2 Ugento, 3-1 Toma Maglie) pareggiato 5 (1-1 Galatina, 2-2 Brilla Campi, 1-1 Bisceglie, 1-1 Canosa, 2-2 Novoli) e perse 3 (1-0 Taranto, 3-1 Massafra, 3-2 Atletico Racale); hanno realizzato 32 reti, subendone 22; Colonna con 7 reti è il maggiore realizzatore. All'andata vinse (2-0) il Brindisi grazie alle reti di Ferrari e Saraniti.

La Nuova Spinazzola è una squadra da prendere con le «pinze»: infatti, oltre a lottare ancora per un posto nei play off, ha fatto soffrire tutte le grandi del campionato. Ricordiamo alcuni risultati ottenuti nel proprio stadio contro i battistrada: sconfitta di misura (1-0) con il Taranto; pareggio (1-1) col Bisceglie; pareggio (1-1) col Canosa; vittoria (3-2) con l'Unione Calcio Bisceglie; vittoria (3-1) con l'Atletico Acquaviva.

Le altre gare in programma nella trentaquattresima giornata riguardanti le squadre di vertice della classifica sono: Brilla Campi (reduce dalla vittoria esterna 2-1 contro il Toma Maglie)-Bisceglie; Taranto (reduce dalla giornata di riposo) contro l'Atletico Racale (reduce dalla sconfitta esterna 1-0 contro la Nuova Spinazzola); Toma Maglie contro il Canosa (reduce dalla vittoria casalinga 3-1 contro il Galatina). Completano la zona play off, Polimnia-Atletico Acquaviva e Unione Calcio Bisceglie-Gallipoli. Le altre gare che interessano nella zona play out sono: Bitonto-Novoli, Galatina-Massafra, Virtus Mola-Taurisano. Riposa l'Ugento.

**Sergio Pizzi**

Foto Mino Elmo

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372  
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemuto.it

## RASSEGNA AL CINEMA IMPERO

## Leopardi & Co., amore dove nasce l'Infinito



Al Cinema Impero di Brindisi arriva una commedia romantica che prova un incontro insolito: la leggerezza della rom-com con il pensiero inquieto di Giacomo Leopardi. "Leopardi & Co.", diretto da Federica Biondi, sarà in sala sabato 14 e domenica 15 marzo, con proiezione unica alle 18.30. Il biglietto costa 7 euro, ridotto 5 euro. Durata 93 minuti. È la storia di David, attore americano giovane, affascinante e soprattutto superficiale, che atterra a Recanati convinto di interpretare Casanova e finisce invece nei panni del poeta dell'Infinito. L'equivoco è il punto di partenza di una vicenda che mette a confronto due mondi lontani. Da una parte David, abituato a ruoli televisivi e a una carriera costruita sulla velocità e sull'apparenza. Dall'altra Silvia, coach locale incaricata di accompagnarlo dentro l'universo leopardiano. Colta, riservata, segnata da una perdita che l'ha resa diffidente verso la felicità, Silvia sembra quasi incarnare il pessimismo del poeta: la vita come esperienza del limite, il possibile che si trasforma in impossibile.

Tra i due l'antipatia scatta immediata. Lui impersona il materialismo rapido e pragmatico di un certo immaginario americano; lei la lentezza riflessiva di una cultura che ha fatto della malinconia un modo di interrogare il mondo. La dinamica è quella classica degli opposti che si respingono prima di attrarsi, ma il film prova a giocarla su un terreno meno convenzionale: la poesia.

I versi di Leopardi entrano nel racconto come strumenti emotivi. Il Monte Tabor, l'immagine dell'infini-

to, il desiderio di qualcosa che resta indefinito diventano la chiave con cui David inizia lentamente a incrinare la propria superficialità. La poesia diventa un dispositivo narrativo capace di far emergere ciò che i personaggi non riescono a dire. «Arcano è tutto, fuor che il nostro dolor». Leopardi lo scrive pensando all'opacità del mondo e alla verità del dolore umano, unica certezza esistenziale. Nel film quella intuizione diventa una chiave: David e Silvia cominciano a capirsi nel punto in cui l'esperienza personale smette di essere difesa e diventa racconto. La loro relazione si trasforma in un viaggio di cambiamento reciproco. David scopre la lentezza, il dubbio, la possibilità di guardarsi dentro. Silvia invece fa i conti con il rischio di vivere, lasciando entrare nella propria esistenza qualcosa che somiglia alla speranza. La poesia esce dai libri

e diventa una lingua comune, e due solitudini che fino a poco prima correvano su strade lontane trovano finalmente un varco.

Federica Biondi racconta questa storia con una regia luminosa e pulita. Vicoli, colline e piazze di Recanati costellano la storia diventando parte del racconto. E mentre David scivola dall'arroganza verso una curiosità più vera, Silvia scioglie lentamente l'austerità che la teneva al riparo dalla vita. La sceneggiatura si muove dentro la tradizione della commedia romantica: il contrasto tra l'America veloce e l'Italia più lenta e riflessiva diventa uno dei motori del film, e da questa frizione nasce il movimento della storia e il rapporto tra i protagonisti. Uno degli aspetti più riusciti è la dimensione metacinetografica. Il film dentro il film, il set che procede tra piccoli incidenti, attori spaesati e un regista alle prese con una

produzione traballante. È lì che "Leopardi & Co". trova una traccia più libera e ironica, quasi divertita nel guardare il cinema mentre accade. In quei quadri fa capolino una parentela con certa commedia italiana che ama raccontare il dietro le quinte dello spettacolo. Resta una domanda: usare Leopardi dentro una rom-com rischia di trasformarlo in un semplice marchio culturale? Il film sfiora questa ambiguità ma prova anche a ribaltarla. Qui Leopardi torna a essere un giovane uomo alle prese con i propri limiti e con le proprie illusioni, affrancato dal monumento polveroso da manuale scolastico. Alla fine "Leopardi & Co." resta una commedia romantica brillante, piacevole e visivamente curata. E con un merito raro: ricordare che la cultura può ancora entrare nelle storie popolari senza perdere del tutto la propria forza. Un attore che inciampa nei versi che deve recitare. Una ragazza che prova a spiegarli perché quelle parole contano ancora. Un pomeriggio a Recanati in cui la poesia torna a fare quello che ha sempre fatto: aprire spazio tra due vite. In un tempo di relazioni consumabili, il film suggerisce una cosa semplice: innamorarsi può essere un atto rischioso, quasi rivoluzionario. Come accade nell'Infinito, quando lo sguardo si ferma davanti a una siepe e il pensiero comincia a immaginare oltre, fino a sentire che anche naufragare - "in questo mare" - può essere dolce. Il film in fondo compie un piccolo miracolo: portare la poesia là dove la vita chiede parole più grandi.

**Rob. Rom.**

# MASSIMILIANO GALLO

## MALINCONICO

Moderatamente felice

di Diego De Silva e Massimiliano Gallo

con

**Biagio Musella**

**Eleonora Russo Diego D'Elia**

**Greta Esposito Manuel Mazia**

Scene

**Luigi Ferrigno**

Costumi

**Eleonora Rella**

Disegno luci

**Alessandro Di Giovanni**

Canzoni originali di **Joe Barbieri**

regia **Massimiliano Gallo**

Prodotto da Gianpiero Mirra e Daniela De Rosa per Diana Or.i.s.

**8-9**  
**APRILE**

**ORE 20.30**

**NUOVO TEATRO VERDI  
BRINDISI**

INFO 0831 562554  
[WWW.NUOVOTEATROVERDI.COM](http://WWW.NUOVOTEATROVERDI.COM)  
BIGLIETTERIA ONLINE [VIVATICKET.COM](http://VIVATICKET.COM)



NUOVO  
TEATRO  
VERDI



Sponsor ufficiale

**enel**



# ALOISIO

www.aloisioricambi.it

## AUTORICAMBI



Tappeti in gomma  
su misura



Batterie Auto e  
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari  
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per  
abitacolo:  
lo trovi  
nel  
nostro  
negozio  
a soli  
5 euro

Igienizzante  
antibatterico



Additivo Diesel  
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi  
Tel. 0831/582133 - Sito [www.aloisioricambi.it](http://www.aloisioricambi.it)